



INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

OSSERVATORIO DI ASTROFISICA
E SCIENZA DELLO SPAZIO DI BOLOGNA



OAS
BOLOGNA

Determina n. 101/23
Bologna, lì 31/05/ 2023

OGGETTO: Avvio di una procedura aperta ai sensi dell'Art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della "fornitura di due Specchi Deformabili per lo strumento MORFEO, il modulo di Ottica Adattiva per il Telescopio ELT" ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 3.1", denominata "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e contestuale affidamento diretto del servizio di pubblicazione bandi.

**IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO DI ASTROFISICA
E SCIENZA DELLO SPAZIO DI BOLOGNA**

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, che istituisce e disciplina la Imposta sul Valore Aggiunto, e, in particolare, l'articolo 15;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 gennaio 1979, numero 24, che contiene alcune "Disposizioni integrative e correttive del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, e successive modifiche e integrazioni, anche in attuazione della delega prevista dalla Legge 13 novembre 1978, numero 765, riguardante l'adeguamento della disciplina della Imposta sul Valore Aggiunto alla normativa comunitaria", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF"), e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO	che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
VISTO	il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";
VISTO	il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica", come modificato e integrato dallo "Allegato 2" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina, tra l'altro, la "Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica" ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";
VISTO	il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
VISTO	il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "Codice della Amministrazione Digitale";
VISTA	la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria dell'Anno 2007)", e, in particolare l'articolo 1, commi 449 e 450;
VISTA	la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro" ed è stata conferita la "Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia", e, in particolare, l'articolo 1;
VISTA	la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca", e, in particolare, l'articolo 1;
VISTO	il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTA	<p>la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ disciplina la "Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"; ➤ contiene alcune "Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti";
VISTO	<p>il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";</p>
VISTA	<p>la "Legge di Contabilità e Finanza Pubblica" del 31 dicembre 2009, numero 196;</p>
CONSIDERATO	<p>in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";</p>
VISTO	<p>il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165";</p>
VISTO	<p>il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contiene alcune "Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"; • disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";
VISTO	<p>il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, numero 94, e, in particolare, l'articolo 7, che ha modificato l'articolo 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l'altro, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ nel rispetto del "...sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ivi compresi

gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro..." stipulate dalla "Concessionaria dei Sistemi Informativi Pubblici" ("CONSIP");

- le "...amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" di cui all'articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207...";
- fermi restando "...gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...";

VISTO

il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 1, il quale, tra l'altro, ribadisce che "...i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla "Concessionaria dei Sistemi Informativi Pubblici" ("CONSIP") sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa...";

VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO

che, nel rispetto dei "principi" e dei "criteri direttivi" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate

le "Disposizioni" che hanno "riordinato" in un unico "corpo normativo" la "Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO

altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti per il rilancio della economia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "Carta della cittadinanza digitale";
- l'articolo 7, che disciplina la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca";
- l'articolo 16, che definisce "Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA

la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)", e, in particolare, l'articolo 1, comma 513, il quale stabilisce che "...la "Agenzia per la Italia Digitale" ("AGID") predispone il "Piano Triennale per la Informatica nella Pubblica Amministrazione", approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro all'uopo delegato, che contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e dei

servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per la innovazione e in spese da sostenere per la gestione corrente, e individuando, altresì, i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica...";

VISTO

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale:

- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea del 28 marzo 2014, numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali:
 - a) hanno "modificato" la disciplina vigente in materia di "aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali";
 - b) hanno "riordinato" la "disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- è stato adottato, a tal fine, il nuovo "Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione";

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, adottato, in attuazione delle Direttive della Unione Europea numeri 2004/17/CE e 2004/18/CE, con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163", limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124", e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4 e 10;

CONSIDERATO

che l'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che

"...le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, non si applicano agli Enti Pubblici per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati alle attività di ricerca...";

VISTO

il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50";

CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, ha modificato la "rubrica" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, prevedendo l'adozione del "Codice dei Contratti Pubblici" in luogo del "Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione";

CONSIDERATO

che gli articoli 35 e 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, stabiliscono che:

- ai fini "...della applicazione del "Codice dei Contratti Pubblici", le soglie di rilevanza comunitaria sono:
 - a) Euro 5.382.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
 - b) Euro 140.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni pubbliche che sono autorità governative centrali indicate nello "Allegato III", fermo restando che, qualora gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni pubbliche che operano nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nello "Allegato VIII";
 - c) Euro 215.000,00, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni pubbliche sub-centrali, fermo restando che tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nello "Allegato VIII" "...";
 - d) Euro 750.000,00 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nello "Allegato IX" "...";
- l'affidamento e l'esecuzione "...di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese...";
- nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del predetto Decreto Legislativo e fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le "...stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, fermo restando che la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria;
- b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 150.000,00 Euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, fermo restando che:
- i lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente;
 - l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;
- c) per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 Euro e inferiore a 300.000,00 Euro, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, fermo restando che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;
- c-bis) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 Euro e inferiore a 1.000.000,00 di Euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, fermo restando che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;
- d) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di Euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8...";

VISTO

il Decreto Legge del 24 aprile 2017, numero 50, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative

a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96, e, in particolare, l'articolo 1, che ha modificato e integrato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, estendendo, a decorrere dal 1° luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosiddetto "split-payment") alle "...cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e successive modificazioni e integrazioni...";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il "Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD");

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, numero 145, con la quale sono stati approvati il "Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2019" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2019-2021", e, in particolare, l'articolo 1, comma 130, il quale ha ulteriormente modificato l'articolo 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'obbligo del ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione"

sussiste esclusivamente "...per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario...";

VISTA

la nota del 25 giugno 2019, numero di protocollo 1409, registrata nel protocollo generale in data 15 luglio 2019 con il numero progressivo 5150, indirizzata alle Università ed agli Enti di Ricerca, con la quale il Professore Giuseppe VALDITARA, nella sua qualità di Capo del Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ha invitato gli "...Uffici di riferimento a non ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione..." per gli "...acquisti inferiori a 5000 euro, se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate...";

VISTO

il Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che ha, tra l'altro, introdotto alcune importanti "semplificazioni in materia di contratti pubblici", prevedendo e disciplinando, nell'articolo 1, le "procedure per la incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione alla aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia";

VISTO

il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e sono state adottate le "Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;

VISTO

inoltre, l'articolo 47 del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, che, al fine di "...perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere, e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 10 febbraio 2021, numero UE 2021/240, e dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 12 febbraio 2021, numero UE 2021/241, nonché dal "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari" al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"...", prevede, tra l'altro, che:

- gli "...operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, numero 198, producono, a pena di

- esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità...";
- gli "...operatori economici, diversi da quelli precedentemente indicati e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti e della retribuzione effettivamente corrisposta...";
 - la predetta relazione deve essere "...trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità...";
 - le "...stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e delle donne...";
 - nei bandi e negli atti di gara è possibile inserire "...ulteriori misure premiali..." che possono prevedere la "...assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente...";
 - i contratti di appalto "...prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore ai predetti obblighi, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dal successivo articolo 51...";
 - la violazione dell'obbligo di cui al comma 3 del presente articolo "...determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici...";
 - le "...stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei predetti requisiti di partecipazione, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con

obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche...";

- con apposite "...linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dei Ministri o delle autorità delegati per le pari opportunità, per la famiglia, per le politiche giovanili e per il servizio civile universale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro per le Disabilità, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge, sono definiti le modalità e i criteri applicativi delle misure previste dal presente articolo, indicate misure premiali e predisposti modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziati per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto...";
- i rapporti e le relazioni innanzi richiamati sono "...pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegati per le pari opportunità, per la famiglia, per le politiche giovanili e per il servizio civile universale...";

CONSIDERATO

che la disciplina contenuta nell'articolo 1 del Decreto Legge del 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, come modificata e integrata dall'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, si applica, in sostituzione di quella contenuta nel "Codice dei Contratti Pubblici", esclusivamente alle procedure per l'affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi ed alle procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche attivate entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO

altresì, che l'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, prevede:

- al comma 1, che gli "...oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore della esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, quando previsti ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti...";
- al comma 2, che:

- a "...valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito "Fondo" risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo di lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di "Responsabile Unico del Procedimento", di direzione dei lavori ovvero di direzione della esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti...";
- il predetto "Fondo" non è previsto "...da quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti...";
- inoltre, gli Enti che "...costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti della predetta centrale...";
- le "...disposizioni di cui al presente comma si applicano agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui venga nominato il direttore della esecuzione...";
- al comma 3, che:
 - lo "...ottanta per cento delle risorse finanziarie destinate alla costituzione del "Fondo" ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori...";
 - inoltre, gli importi "...sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione...";
 - la "...amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente Decreto Legislativo...";
 - la corresponsione dell'incentivo è "...disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti...";

- gli "...incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo...";
- le "...quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del "Fondo" di cui al comma 2...";
- il "...presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale...";
- al comma 4, che:
 - con il "... restante 20 per cento delle risorse finanziarie destinate alla costituzione del "Fondo" di cui al comma 2, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli...";
 - una parte delle risorse "...può essere utilizzata per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici, previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori...";
- al comma 5, che, per i "...compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2...";
- al comma 5-bis, che gli "...incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture...";

VISTO

il Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 10 novembre 2021, numero 2021/1952/UE, che ha modificato la "...Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo del 26 febbraio 2014, numero 2014/24/UE, per quanto riguarda le soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti...";

VISTO	il Decreto del 7 dicembre 2021, con il quale il "Dipartimento delle Pari Opportunità" della "Presidenza del Consiglio dei Ministri" ha adottato le "Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR";
VISTO	il "Piano Triennale per la Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024", predisposto dalla "Agenzia per l'Italia Digitale" e approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Delega alla Innovazione Tecnologica e alla Transizione Digitale, del 22 dicembre 2022;
VISTA	la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
VISTO	il nuovo "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
VISTI	in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto "Statuto";
VISTO	il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
VISTO	il "Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
VISTA	la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "Regolamento";

- CONSIDERATO che il "Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO il "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";
- VISTO il "Regolamento che disciplina la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni", predisposto, congiuntamente, dal "Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici" e dal "Tavolo Tecnico Permanente" in materia di "Appalti Pubblici", con la supervisione della Direzione Generale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 21, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ed entrato in vigore il 1° aprile 2023;
- VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...";
- CONSIDERATO che il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ha predisposto il nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale" e l'annessa "Relazione di Accompagnamento":
- a) in conformità a quanto disposto dal vigente "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica" allora in vigore;
 - c) tenendo conto delle "linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale", approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;
 - d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "Relazione di Accompagnamento" al nuovo "Schema Organizzativo";

VISTA

la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha, tra l'altro:

- approvato il nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale" e l'annessa "Relazione di Accompagnamento", come predisposti dal Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", allegati al "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica" allora in vigore per formarne parte integrante;
- autorizzato la pubblicazione del nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale" e della annessa "Relazione di Accompagnamento" nel Sito Web dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e, in particolare, nella Voce "Atti Generali" della Sezione "Amministrazione Trasparente", come documento allegato al predetto "Disciplinare";

VISTA

la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "assetto organizzativo" della "Direzione Generale", sono stati, tra l'altro, approvati:

- a) il nuovo "Organigramma" dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale", come riportato e specificato nei prospetti e nei documenti all'uopo predisposti, che:
 - è stato definito:
 - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "organici" del personale in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";
 - applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
 - prevede:
 - la assegnazione delle singole unità di personale tecnico ed amministrativo ai predetti "Servizi di Staff" ed alle eventuali "articolazioni organizzative" interne;
 - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- b) la proposta di definizione del nuovo "Organigramma" dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane", come predisposta dalla Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, e riportata e specificata nelle schede all'uopo predisposte, che:
 - è stata formulata:

- tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "organici" del personale in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";
 - applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
 - prevede:
 - la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "articolarioni organizzative" interne del predetto Ufficio, costituite dai "Servizi di Staff" e dai "Settori";
 - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- c) la proposta di definizione del nuovo "Organigramma" dell'Ufficio Il "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti", come inizialmente predisposta dalla Dottoressa Luciana PEDOTO, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, successivamente modificata e integrata dalla "Direzione Generale" e riportata e specificata nel prospetto all'uopo predisposto, che:
- è stata formulata:
 - tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "organici" del personale in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";
 - applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
 - prevede:
 - la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "articolarioni organizzative" interne del predetto Ufficio, costituite dai "Servizi di Staff" e dai "Settori";
 - la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;

CONSIDERATO

che, con la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26:

- è stato, altresì, stabilito che, a "...decorrere dalla data in cui la Determina produrrà i suoi effetti, diventeranno pienamente efficaci tutte le disposizioni contenute nel nuovo "assetto organizzativo" della "Direzione Generale", ivi comprese le "Disposizioni Applicative" e quelle che disciplinano gli strumenti della "delega della firma" e della "delega delle funzioni", fatte salve eventuali deroghe e/o eccezioni previste dal nuovo "Organigramma" degli "Uffici" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale" e delle loro "articolarioni organizzative" interne...";

- è stata "...rinviata a successivi provvedimenti la disciplina di eventuali, ulteriori fattispecie che:
- a) non sono state già regolamentate;
 - b) sono regolamentate in maniera incompleta o, comunque, non esaustiva;
 - c) pur essendo regolamentate, danno luogo ad interpretazioni controverse e, conseguentemente, a difficoltà applicative...";

VISTE

in particolare, le "Disposizioni Applicative" allegate al nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "Organigramma" degli "Uffici" della "Amministrazione Centrale" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale";

CONSIDERATO

che le predette "Disposizioni Applicative" prevedono, tra l'altro, che:

- i "...Dirigenti sono direttamente ed esclusivamente Responsabili, nell'ambito degli "Uffici" di cui sono titolari, dei "Servizi di Staff" e dei "Settori" eventualmente privi di figure apicali...";
- i "...Dirigenti sono direttamente ed esclusivamente Responsabili dei procedimenti amministrativi e dei processi di competenza dei rispettivi "Uffici" che non figurano tra quelli espressamente assegnati ai "Servizi di Staff" e/o ai "Settori" individuati al loro interno...";
- il "...Direttore Generale e i Dirigenti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adottano gli atti conclusivi dei processi e i provvedimenti finali dei procedimenti amministrativi, essendo direttamente Responsabili della "fase decisoria" degli stessi, fatto salvo l'esercizio dei poteri di "delega", con specifico riguardo sia alla "firma" che alle "funzioni", nelle fattispecie ed entro i limiti fissati dagli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e dagli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni...";
- il "...Direttore Generale esercita il "potere sostitutivo" in caso di inerzia dei Responsabili dei "Servizi di Staff" e dei Responsabili degli "Uffici", mentre i Dirigenti, nella loro qualità di Responsabili degli "Uffici", esercitano il "potere sostitutivo" in caso di inerzia dei Responsabili dei "Servizi di Staff" e/o dei "Settori"...";
- i "...titolari degli "Uffici", dei "Settori" e dei "Servizi di Staff", come individuati e specificati nel predetto "Schema Organizzativo", sono Responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, della gestione e del coordinamento del personale assegnato alle rispettive "unità organizzative"...";

VISTA

inoltre, la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore

Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai "Dirigenti" in servizio presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e alle "Disposizioni applicative" allegate al nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "Organigramma" degli "Uffici" della "Amministrazione Centrale" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale";

CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 1 della predetta Determina Direttoriale dispone che i "Dirigenti" in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", nella loro qualità di Responsabili degli "Uffici" della "Amministrazione Centrale" e nell'ambito delle rispettive competenze, come specificate ed elencate nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, e nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, sono tenuti:

- a "...curare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali ad essi assegnate...";
- ad "...adottare tutti gli atti e i provvedimenti, sia di natura vincolata che di natura discrezionale, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche se non implicano direttamente una spesa...";
- a "...concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e di illegalità e a verificare che le stesse vengano pienamente rispettate dai dipendenti assegnati ai rispettivi "Uffici"...";

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la "Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271", come innanzi richiamata, al fine di armonizzare poteri, compiti e funzioni attribuiti ai "Dirigenti" in servizio di ruolo presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" con il quadro normativo interno di riferimento e con l'assetto organizzativo e funzionale dell'intero Ente;

CONSIDERATO

che anche gli "assetti organizzativi" e i nuovi "Organigrammi" delle "Strutture di Ricerca" sono stati definiti in modo analogo a quelli della "Amministrazione Centrale" e quindi nel rispetto degli stessi principi e delle medesime linee generali di indirizzo, come innanzi richiamati;

CONSIDERATO

che:

- con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:

- a) il Professore Nicolò D'AMICO è stato nominato Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
- b) il Professore Stefano BORGANI e la Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;
- con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI e la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;
- con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, il Consiglio di Amministrazione ha:
 - approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore Gaetano TELESIO e al Dottore Filippo Maria ZERBI con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
 - autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - autorizzato il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a stipulare con i Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, per la durata innanzi specificata e nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle "...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato e integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite, nel dettaglio,

- dallo "Organismo Indipendente di Valutazione della Performance" ("OIV") dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "pro-tempore" dell'Ente con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;
- nel rispetto di quanto stabilito dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, come innanzi richiamata:
 - con il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, è stato nuovamente conferito al Dottore Gaetano TELESIO l'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - con il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, è stato nuovamente conferito al Dottore Filippo Maria ZERBI l'incarico di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - sia l'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al Dottore Gaetano TELESIO che l'incarico di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al Dottore Filippo Maria ZERBI scadranno, pertanto, il 30 dicembre 2023;
 - in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'AMICO è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;
 - il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore Marco TAVANI è stato nominato Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 9 ottobre 2020 e "...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;
 - con la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, il Consiglio di Amministrazione ha:
 - confermato gli "...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo

2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...";

- stabilito che "...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei predetti contratti individuali di lavoro, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...";

VISTO il Decreto del Presidente dell'“Istituto Nazionale di Astrofisica” del 30 dicembre 2020, numero 14, con il quale il Dottore Andrea COMASTRI è stato nominato quale Direttore dell'“Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna”;

VISTA la Determina del Direttore Generale dell'“Istituto Nazionale di Astrofisica” del 30 dicembre 2020, numero 188, con la quale il Dottore Andrea COMASTRI è stato nominato Direttore dell'“Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna”, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e per la durata di un triennio, in conformità a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, lettera g), dello Statuto dell'“Istituto Nazionale di Astrofisica”;

VISTO il Regolamento del 25 giugno 2009, numero 723/2009, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce il nuovo quadro normativo e giuridico della Unione Europea applicabile ad un "Consorzio" per la creazione di una "Infrastruttura Europea di Ricerca" ("ERIC") conseguentemente modificato dal Regolamento del 2 dicembre 2013, numero 1261, che disciplina la stessa materia;

VISTO il Regolamento del 18 luglio 2018, numero 2018/1046, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al "Bilancio Generale" della "Unione Europea" e, conseguentemente:

- a) modifica i Regolamenti, emanati dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, dell'11 dicembre 2013, numero 1296/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1301/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1303/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1304/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1309/2013, dell'11 dicembre 2013, numero 1316/2013, dell'11 marzo 2014, numero 223/2014, e dell'11 marzo 2014, numero 283/2014;
- b) modifica la Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 aprile 2014, numero 541/2014/UE;
- c) abroga il Regolamento (UE, EURATOM) del 26 ottobre 2012, numero 966/2012, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo;

VISTO il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 2020/852UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la "Istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili"

e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 27 novembre 2019, numero 2019/2088UE;

- VISTO l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli "obiettivi ambientali" e fissa, tra gli altri, il principio di "non arrecare un danno significativo", ovvero il principio del "Do No Significant Harm" ("DNSH");
- VISTA la Delibera del 26 novembre 2020, numero 63, con la quale il "Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica" ha dato attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della Legge 16 gennaio 2003, numero 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che disciplinano il "Codice Unico di Progetto";
- VISTO il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2020/2094UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che "Istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19";
- VISTA la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il "Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica" ha approvato il "Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027", il quale prevede anche la definizione di un "Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il "Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023", e, in particolare, l'articolo 1, commi 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;
- CONSIDERATO che:
- l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "...attuazione del Programma "Next Generation EU" è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del "Next Generation EU-ITALIA", con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro, per l'anno 2021, di 40.307,4 milioni di euro, per l'anno 2022, e di 44.573 milioni di euro, per l'anno 2023...";
 - l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "...uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché

le modalità di rendicontazione della gestione del "Fondo" di cui al comma 1037...";

➤ l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:

- le "...amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi "target", sia intermedi che finali...";
- al fine di "...supportare le attività' di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma "Next Generation EU", il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico...";

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che "Istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";

VISTO il Regolamento del 24 giugno 2021, numero 1060/2021, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 30 giugno 2021, numero L231, con il quale:

- a) sono state emanate le "Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e la Acquacoltura";
- b) sono state definite le "Regole finanziarie applicabili ai predetti Fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi

dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

- VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e altre "Misure urgenti per gli investimenti", convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101;
- VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, numero 623, che ha istituito il Comitato Scientifico "Supervisory Board" del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") del Ministero della Università e della Ricerca;
- VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, le "amministrazioni centrali" titolari degli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR");
- CONSIDERATO che le "amministrazioni centrali" titolari degli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") sono tenute, in particolare, a provvedere "...al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle medesime attività...";
- VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 10 settembre 2021, numero 1082, con il quale è stato adottato anche il "Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca ("PNIR") 2021-2027", che definisce "...l'orientamento strategico per le politiche legate al tema delle "Infrastrutture di Ricerca" e definisce ed aggiorna le priorità nazionali...";
- VISTA la "Roadmap" per l'anno 2021 dello "European Strategy Forum on Research Infrastructures ("ESFRI")", ovvero del "Forum Strategico Europeo sulle Infrastrutture di Ricerca";

CONSIDERATO	<p>che, per l'Italia, il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") prevede 6 "missioni" e 16 "componenti", con un finanziamento complessivo pari ad € 201.504.000.000,00, così articolato:</p> <p>a) € 191.500.000.000,00, a valere sul "Dispositivo di Ripresa e Resilienza" ("RRF");</p> <p>b) € 30.004.000.000,00, a valere sul "Fondo Nazionale Complementare" ("FNC");</p>
VISTI	<p>i "principi trasversali" fissati dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e, in particolare, il principio del "contributo all'obiettivo climatico e digitale" (cosiddetto "tagging"), il principio di "parità di genere" e il principio della "protezione e valorizzazione dei giovani";</p>
VISTI	<p>anche gli obblighi previsti e disciplinati dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di "target" e "milestone" e a garantire il raggiungimento degli "obiettivi finanziari";</p>
VISTO	<p>il Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la "Assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";</p>
CONSIDERATO	<p>che il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso assegna, in particolare, al Ministero della Università e della Ricerca, nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), un finanziamento complessivo di € 11.732.000.000,00, al fine di dare attuazione, nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", alle iniziative che rientrano nelle seguenti "componenti":</p> <p>a) "Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" ("M4C1");</p> <p>b) "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2");</p>
CONSIDERATO	<p>in particolare, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", la "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), mira a "...sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza..."; • le linee di intervento previste dalla "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), coprono "...l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico...";

- alla realizzazione delle linee di intervento previste dalla predetta "Componente" è stata destinata la maggior parte delle risorse assegnate al Ministero della Università e della Ricerca, ovvero uno stanziamento complessivo pari ad 11,44 miliardi di euro;

VISTO	il Decreto Interministeriale del 1° ottobre 2021, numero 1137, emanato dal Ministro della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, la "...struttura di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")...";
VISTE	le "Linee Guida" delle "iniziative di sistema" della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", approvate con il Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141;
VISTA	la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, numero 21, che, nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), fornisce alcune "Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti";
VISTO	il Decreto Legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233;
VISTO	il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, numero 1233, che istituisce una "Cabina di Regia" congiunta del Ministero della Università e della Ricerca e del Ministero per lo Sviluppo Economico ai fini dello svolgimento di tutte le attività connesse alla promozione delle iniziative previste dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR");
VISTO	il Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2021, numero 1314, che, in relazione alla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Riforma 1.1", che riguarda la "Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità", contiene alcune "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie";
VISTO	il "Documento" del 17 dicembre 2021, che:

- a) descrive, nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), la "Missione" assegnata al Ministero della Università e della Ricerca, le due "Componenti" che concorrono alla definizione degli obiettivi da raggiungere e le relative modalità di attuazione;
- b) contiene una "Tabella di sintesi degli interventi di competenza del predetto Ministero", con specifico riferimento sia alla "Missione 4", "Componente 1", denominata "Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", che alla "Missione 4", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa";
- c) specifica, nell'ambito dei singoli "Interventi", le "Riforme" e gli "Investimenti";

ESAMINATE

in particolare, nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"):

- a) la "Riforma 1.1", che riguarda la "Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità";
- b) la "Linea di Investimento 1.4", che:
 - riguarda il "Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies";
 - mira "...al finanziamento della creazione di "Centri di Ricerca Nazionali", selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione...";
 - prevede che "...la scelta avverrà sulla base di bandi competitivi ai quali potranno partecipare consorzi nazionali guidati da un soggetto leader coordinatore...";
 - considera "...elementi essenziali di ogni "Centro di Ricerca Nazionale":
 - 1) la creazione e il rinnovamento di rilevanti strutture di ricerca;
 - 2) il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione e nella attuazione dei progetti di ricerca;
 - 3) il supporto alle "start-up" e alla generazione di "spin off" ...";

CONSIDERATO

che, relativamente agli "Interventi" previsti nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", come innanzi descritti, è assolutamente necessario rispettare la "milestone" di "livello europeo" ("M4C2-19") fissata al 30 giugno 2022, che consiste "...nella

aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti Campioni Nazionali di R&S sulle Key Enabling Technologies...";

VISTO

il Decreto Direttoriale del 16 dicembre 2021, numero 3138, con il quale la Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati del Ministero della Università e della Ricerca ha emanato lo "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento di Strutture di Ricerca e Creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", finanziato dalla Unione Europea con il Programma Next Generation EU";

VISTO

il Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2021, numero 3175, con il quale il predetto "Avviso" è stato modificato;

CONSIDERATO

che lo "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento di Strutture di Ricerca e Creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", finanziato dalla Unione Europea con il Programma Next Generation EU", emanato con il Decreto Direttoriale del 16 dicembre 2021, numero 3138, e modificato con il Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2021, numero 3175, prevede, in particolare, che:

- i "Centri Nazionali" ("CN") sono "...aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca e altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati, che svolgono attività di ricerca...";
- i "...predetti soggetti devono essere accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni che si rifanno a tecnologie abilitanti coerenti con le priorità del "Piano Nazionale delle Ricerche 2021-2027" e della "Agenda Strategica per la Ricerca" della "Unione Europea" e devono avere almeno una sede operativa sul territorio nazionale...";
- la "...proposta progettuale deve essere finalizzata alla creazione del "Centro Nazionale" con l'indicazione della struttura di "governance" di tipo "Hub&Spoke"...";
- lo "Hub" è il "...soggetto attuatore, costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, di altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati nella tematica di ricerca oggetto del "Centro Nazionale"...";

- lo "Hub" deve essere "...costituito successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale e in forma stabile, non temporanea...", e deve essere "...dotato di autonoma personalità giuridica...";
- le "...Università statali e gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca dovranno rappresentare, per tutta la durata del Programma di Ricerca, la maggioranza dei soci/fondatori e dei componenti degli organi di governo dello "Hub"...";
- lo "Hub" rappresenta "...il "referente unico" per l'attuazione dei Programmi di Ricerca del "Centro Nazionale" nei confronti del Ministero della Università e della Ricerca, svolge le attività di gestione e di coordinamento del "Centro Nazionale", riceve le "tranche" di agevolazioni concesse, da destinare alla realizzazione del Programma di Ricerca, verifica e trasmette allo stesso Ministero la rendicontazione delle attività svolte dagli "Spoke" e dai loro affiliati...";

CONSIDERATO

che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha accolto la proposta, avanzata dallo "Istituto Nazionale di Fisica Nucleare", di presentare, in collaborazione con alcune Università Statali ed altri Enti di Ricerca, un progetto finalizzato alla costituzione di un "Centro Nazionale", denominato "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing", nell'ambito della "area tematica" di cui all'articolo 1 del predetto "Avviso", denominata "Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni";

VISTA

la Delibera del 4 febbraio 2022, numero 5, assunta in via telematica, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- formalmente autorizzato la partecipazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", in qualità di "Fondatore" e con il ruolo di "Spoke", al "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing", configurato come "Hub", in conformità a quanto previsto dallo "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento di Strutture di Ricerca e Creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", finanziato dalla Unione Europea con il Programma Next Generation EU", emanato con il Decreto Direttoriale del 16 dicembre 2021, numero 3138, e modificato con il Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2021, numero 3175;
- conferito mandato al Presidente "...di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria alla presentazione della proposta progettuale per la costituzione, nell'ambito della "area tematica" di cui all'articolo 1 del predetto "Avviso", denominata

"Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni", del "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing"..."

- stabilito "...che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese che dovranno essere sostenute dopo l'eventuale approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero della Università e della Ricerca ai fini della formale costituzione del predetto "Centro Nazionale", previste per l'adesione al "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing", verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore Generale, di intesa con il Direttore Scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni Apicali predisporranno, ove necessario e sempre di comune accordo, le variazioni di bilancio, da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione..."

VISTA

la Circolare del 10 febbraio 2022, numero 9, emanata dal "Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato" del "Ministero della Economia e delle Finanze", con la quale sono state definite e trasmesse le "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e di controllo delle Amministrazioni Centrali titolari di interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

CONSIDERATO

che, in occasione della seduta del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2022, il Ministro della Università e della Ricerca ha presentato le cinque proposte di costituzione di "Centri di Ricerca Nazionali" che, nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), sono state ammesse a finanziamento, per un importo complessivo di 1,6 miliardi di euro;

CONSIDERATO

che, tra le predette proposte, figura anche quella denominata "Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing" ("Italian Research Center on High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"), che è stata ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 319.938.979,26;

CONSIDERATO

che, a seguito della ammissione a finanziamento della proposta finalizzata alla costituzione del "Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing" e nelle more della emanazione del Decreto Ministeriale di concessione del finanziamento, è stata avviata la procedura preordinata alla formale costituzione di una "Fondazione", con il ruolo di "Soggetto Attuatore" ("Hub"), per la realizzazione del "Programma di Ricerca" del predetto "Centro Nazionale", secondo quanto previsto dall'articolo 2, Punto 32, del Decreto Direttoriale del 16 dicembre 2021, numero 3138, più volte citato;

CONSIDERATO

inoltre, che, nel rispetto delle tempistiche stabilite per gli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), come precedentemente descritti, i quali devono concorrere al raggiungimento della "milestone" di "livello europeo" ("M4C2-19") che è stata fissata al 30 giugno 2022, con la nota del 23 giugno 2022, numero di protocollo 10142, il Dottore Filippo Maria ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", al fine di consentire:

- a) il perfezionamento della formale costituzione della "Fondazione", con il ruolo di "Soggetto Attuatore" ("Hub"), per la realizzazione del "Programma di Ricerca" del "Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing";
- b) l'adesione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" alla predetta "Fondazione", nella qualità di "Fondatore Proponente";
- c) il versamento della quota associativa, che ammonta a centomila euro,

ha richiesto alla Direzione Generale di autorizzare il trasferimento dell'importo di € 100.000,00 dal "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.04.08 "Struttura Tecnica della Direzione Scientifica", "Funzione Obiettivo" 1.05.01.05 "Progettualità di Ricerca di Base", "Capitolo" 1.03.02.99.999.01 "Altre spese di servizi per la ricerca scientifica", al "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.04.08 "Struttura Tecnica della Direzione Scientifica", "Funzione Obiettivo" 1.05.01.05 "Progettualità di Ricerca di Base", Capitolo 1.03.02.99.003 "Quote di associazioni";

VISTA

la Circolare del 21 giugno 2022, numero 27, emanata dal "Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato" del "Ministero della Economia e delle Finanze", che disciplina il "Monitoraggio delle Misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO

l'Ordine di Servizio del 22 giugno 2022, numero 2, con il quale, a decorrere dal 23 giugno 2022 e fino al 31 dicembre 2022, è stato conferito all'Ingegnere Stefano GIOVANNINI, inquadrato nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, alla signora Raffaelina FERRARA, inquadrata nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e al Dottore Francesco SERRATORE, inquadrato nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Sesto Livello Professionale, l'incarico di "...apportare al Bilancio Gestionale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" relativo all'Esercizio Finanziario 2022 le variazioni richieste dal Direttore Scientifico, limitatamente agli "storni di bilancio" che originano trasferimenti di risorse nell'ambito dei "Centri di

Responsabilità" che rientrano nella sua sfera di competenza, atteso che, nelle more di una specifica definizione dei flussi procedurali tra le due Direzioni relativi ai predetti trasferimenti, gli stessi verranno autorizzati, nel periodo temporale innanzi specificato, con Determina a firma del Direttore Generale...";

CONSIDERATO

che, al fine di garantire la copertura finanziaria della spesa prevista per il pagamento della quota che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" è tenuto a versare ai fini della adesione, nella qualità di "Fondatore Proponente", alla "Fondazione" costituita, con il ruolo di "Soggetto Attuatore" ("Hub"), per la realizzazione del "Programma di Ricerca" del "Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing", ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI, con la collaborazione della Signora Raffaelina FERRARA e del Dottore Francesco SERRATORE, in forza dell'incarico che è stato ad essi conferito con "Ordine di Servizio" del 22 giugno 2022, numero 2, ha predisposto la variazione di bilancio del 23 giugno 2022, numero 2179, che è stata inserita, in "modalità provvisoria", nel "software di contabilità" denominato "TEAM";

VISTA

la Determina Direttoriale del 27 giugno 2022, numero 63, con la quale il Direttore Generale ha:

- autorizzato l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI, la signora Raffaelina FERRARA e il Dottore Francesco SERRATORE, in forza dell'incarico che è stato ad essi conferito con "Ordine di Servizio" del 22 giugno 2022, numero 2, ad apportare al Bilancio Gestionale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" relativo all'Esercizio Finanziario 2022 la variazione richiesta dal Direttore Scientifico con la nota innanzi richiamata;
- autorizzato l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI, la signora Raffaelina FERRARA e il Dottore Francesco SERRATORE a rendere "definitiva" la variazione di bilancio del 23 giugno 2022, numero 2179, predisposta per le finalità innanzi specificate e già inserita, in "modalità provvisoria", nel "software di contabilità" denominato "TEAM";

VISTA

la Delibera del 28 giugno 2022, numero 51, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- autorizzato "...l'adesione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", nella sua qualità di "Fondatore Proponente", alla "Fondazione" per la costituzione del "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing" ("Italian Research Center on

- High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing")...";
- conferito il "...mandato al Presidente in ordine alla sottoscrizione dello "Atto Pubblico di Adesione" alla "Fondazione" per la costituzione del "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing"...";
 - autorizzato "...il pagamento del contributo ordinario per l'anno 2022, fissato in € 100.000,00 (Euro centomila/00)...";
 - autorizzato "...la spesa di € 100.000,00 (Euro centomila/00), necessaria a garantire la corresponsione del predetto contributo...", che grava sui "...Fondi iscritti nella "Funzione Obiettivo" 1.05.01.05 "Progettualità di Ricerca di Base", "Capitolo" 1.03.02.99.003 "Quote di Associazioni", del "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.04.08 "Struttura Tecnica della Direzione Scientifica" del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2022...";
 - stabilito che "...la copertura finanziaria delle spese che dovranno essere sostenute per la corresponsione del contributo ordinario degli anni successivi verrà assicurata mediante prelievo dagli appositi Fondi che verranno iscritti nei pertinenti capitoli dei Bilanci Annuali di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" dei relativi Esercizi Finanziari...";

CONSIDERATO

che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", nella sua qualità di "Fondatore Proponente" della "Fondazione" per la costituzione del "Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big Data e Quantum Computing" ("Italian Research Center on High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"), ha ottenuto la "leadership" di una prima area tematica ("Spoke 3"), la "co-leadership" di due ulteriori aree tematiche ("Spoke 2" e "Spoke 10") e la partecipazione, in qualità di "soggetto affiliato", ad altre, diverse aree tematiche del predetto "Programma di Ricerca", con un finanziamento complessivo pari ad € 14.767.000,00, che dovrà essere, in parte, assegnato anche ad altri "soggetti partners";

ESAMINATE

altresì, nell'ambito della "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"):

- a) la "Riforma 1.1", che riguarda la "Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità";
- b) la "Linea di Investimento 3.1", che:
 - istituisce il "Fondo per la realizzazione di un Sistema Integrato di Infrastrutture di Ricerca e di Innovazione";
 - sostiene la "...creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico...";

- finanzia "...la creazione o il rafforzamento di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati...";

CONSIDERATO che, nell'ambito dello stanziamento complessivo, pari ad € 11.400.000.000,00, assegnato al Ministero della Università e della Ricerca per la realizzazione delle iniziative che rientrano nella "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), una quota parte, pari ad € 1.580.000.000,00, è stata specificatamente destinata alla "Linea di Investimento 3.1" e, in particolare, al finanziamento del "Fondo per la realizzazione di un Sistema Integrato di Infrastrutture di Ricerca e di Innovazione";

VISTO il Decreto Direttoriale del 28 dicembre 2021, numero 3264, con il quale la Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati del Ministero della Università e della Ricerca ha emanato lo "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Il Rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca", da finanziare con le risorse previste dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", in attuazione della Linea di Investimento 3.1 della Missione 4, denominata "Istruzione e ricerca", Componente 2, denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", con la quale è stato istituito, per le predette finalità, il Fondo per la realizzazione di un Sistema Integrato di Infrastrutture di Ricerca e Innovazione";

CONSIDERATO che lo "Avviso" emanato con il Decreto Direttoriale innanzi richiamato prevede, tra l'altro, che:

- per "Infrastruttura di Ricerca" si intendono "...gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori...";
- sono "...compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza, quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti della informazione e della comunicazione, quali le Reti di tipo "GRID" (ovvero un insieme di reti elettriche e di tecnologie), il materiale informatico, i software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca...";
- le "Infrastrutture di Ricerca" possono "...essere ubicate in un unico sito o "distribuite" in conformità all'articolo 2, lettera a), del Regolamento del 25 giugno 2009, numero 273/2009, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce il quadro giuridico della Unione Europea applicabile ad un "Consorzio" per la creazione di una "Infrastruttura Europea di Ricerca" ("ERIC")...";

- per "Proposta progettuale" si intende "...la "manifestazione di interesse" di cui al Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141, con il quale sono state adottate le "Linee Guida per gli interventi di sistema", comprensiva della "proposta integrale", citata nello stesso Decreto...";
- per "Soggetto proponente" si intende "...un "Ente Pubblico di Ricerca" compreso fra quelli di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, o le università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), indicato anche come "Soggetto attuatore" dell'intervento finanziato...";
- per "Soggetto co-proponente" si intende "...un "soggetto pubblico" di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e/o le università e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate (ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale), che partecipa alla "proposta progettuale" come "partner" del "soggetto proponente", indicato anche come "Soggetto attuatore" dell'intervento finanziato...";

CONSIDERATO

che lo stesso "Avviso" individua i "target" e le "milestone", come di seguito specificati, che gli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 3.1", denominata "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" devono necessariamente rispettare:

- "target M4C2-16", con avvio fissato al 1° gennaio 2023 ("T2"), che prevede la creazione di "...almeno 30 "infrastrutture" finanziate per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione...", fermo restando che:
 - a) la "infrastruttura per l'innovazione" comprende anche le "...infrastrutture multifunzionali in grado di coprire almeno tre settori tematici, quali:
 - i) la quantistica;
 - ii) i materiali avanzati;
 - iii) la fotonica;
 - iv) le scienze della vita;
 - v) le intelligenze artificiali;
 - vi) la transizione energetica...";
 - b) il "...conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dall'assunzione di almeno 30 "research manager" per il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione...";
- "Milestone M4C2-17", con scadenza fissata nell'anno 2022 ("T2"), che prevede la "...notifica dell'aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali, in conformità agli orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), mediante l'uso di un elenco di

esclusione, e alla pertinente normativa ambientale sia europea che nazionale...", fermo restando che:

- le proposte "...saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri:
 - a) la leadership scientifica/tecnologica/della innovazione;
 - b) il potenziale innovativo delle proposte (in termini di innovazione aperta/dati aperti e di sviluppi proprietari);
 - c) la loro conformità alle aree tematiche o per nuovi sviluppi dirompenti;
 - d) i loro piani traslazionali e di innovazione;
 - e) il sostegno fornito dall'industria in qualità di partner per la innovazione aperta e/o di utente;
 - f) la forza delle attività di sviluppo delle imprese;
 - g) la generazione di diritti di proprietà intellettuale, di norme chiare per distinguere i piani di produzione e di concessione di licenze aperte e protette;
 - h) la capacità di sviluppare e ospitare i dottorati industriali;
 - i) i legami con il capitale o altri tipi di finanziamento atti ad agevolare lo sviluppo di nuove "start-up"..."
- la "...procedura di selezione richiederà una valutazione del "DNSH", ovvero del principio di "non arrecare un danno significativo" ("do no significant harm"), e una eventuale "Valutazione Ambientale Strategica" ("VAS"), nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio..."

VISTA

la Delibera del 22 febbraio 2022, numero 7, assunta in via telematica, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato "...le proposte progettuali denominate "Cherenkov Telescope Array Plus" ("CTA+") e "Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA" ("STILES"), che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha presentato, in veste di "Soggetto Proponente", a seguito della emanazione, con il Decreto Direttoriale del 28 dicembre 2021, numero 3264, come innanzi richiamato, dello "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Il Rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca", da finanziare con le risorse previste dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", in attuazione della Linea di Investimento 3.1 della Missione 4, denominata "Istruzione e ricerca", Componente 2, denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", con la quale è stato istituito, per le predette finalità, il Fondo per la realizzazione di un Sistema Integrato di Infrastrutture di Ricerca e Innovazione"..."
- autorizzato "...il Professore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante dello "Istituto Nazionale di

Astrofisica", a sottoscrivere e a sottomettere al Ministero della Università e della Ricerca tutta la documentazione a corredo delle predette proposte progettuali...";

- stabilito "...che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese da sostenere dopo l'eventuale approvazione delle proposte progettuali verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore Generale, di intesa con il Direttore Scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni Apicali predisporranno, sempre di comune accordo, le variazioni di bilancio, ove necessarie, da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione...";

VISTA

inoltre, la Delibera del 22 febbraio 2022, numero 8, assunta in via telematica, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato "...le proposte progettuali denominate "Kilometer Cube Neutrino Telescope" ("KM3NeT") ed "Einstein Telescope Infrastructure Consortium" ("ETIC"), che lo "Istituto Nazionale di Fisica Nucleare" ("INFN") ha presentato, nella qualità di "Soggetto Proponente", a seguito della emanazione, con il Decreto Direttoriale del 28 dicembre 2021, numero 3264, come innanzi richiamato, dello "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Il Rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca", da finanziare con le risorse previste dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", in attuazione della Linea di Investimento 3.1 della Missione 4, denominata "Istruzione e ricerca", Componente 2, denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", con la quale è stato istituito, per le predette finalità, il Fondo per la realizzazione di un Sistema Integrato di Infrastrutture di Ricerca e Innovazione", e alle quali partecipa, nella qualità di "Soggetto Partner", anche lo "Istituto Nazionale di Astrofisica"...";
- autorizzato "...il Professore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a sottoscrivere e a sottomettere al Ministero della Università e della Ricerca tutta la documentazione a corredo delle predette proposte progettuali...";
- stabilito "...che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese da sostenere dopo l'eventuale approvazione delle proposte progettuali verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore Generale, di intesa con il Direttore Scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni Apicali predisporranno, sempre di comune accordo, le variazioni di bilancio, ove necessarie, da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione...";

VISTA

infine, la Delibera del 24 febbraio 2022, numero 18, assunta in via telematica, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato "...la proposta progettuale denominata "NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord", che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha presentato, in veste di "Soggetto Proponente", a seguito della emanazione, con il Decreto Direttoriale del 28 dicembre 2021, numero 3264, come innanzi richiamato, dello "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Il Rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca", da finanziare con le risorse previste dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", in attuazione della Linea di Investimento 3.1 della Missione 4, denominata "Istruzione e ricerca", Componente 2, denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", con la quale è stato istituito, per le predette finalità, il Fondo per la realizzazione di un Sistema Integrato di Infrastrutture di Ricerca e Innovazione"...";
- approvato "...la proposta progettuale denominata "EMM: Earth-Moon-Mars" ("EMM"), che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha presentato, in veste di "Soggetto Proponente" e in collaborazione con il "Consiglio Nazionale delle Ricerche" ("CNR") e la "Agenzia Spaziale Italiana" ("ASI"), a seguito della emanazione dello stesso "Avviso pubblico" innanzi citato...";
- autorizzato "...il Professore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a sottoscrivere e a sottoporre al Ministero della Università e della Ricerca tutta la documentazione a corredo delle predette proposte progettuali...";
- stabilito "...che le risorse da destinare alla copertura finanziaria delle spese da sostenere dopo l'eventuale approvazione delle proposte progettuali verranno individuate, a seguito di apposita istruttoria, dal Direttore Generale, di intesa con il Direttore Scientifico, fermo restando che, a tal fine, le due Direzioni Apicali predisporranno, sempre di comune accordo, le variazioni di bilancio, ove necessarie, da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione...";

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 20 giugno 2022, numero 104, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettera a), del Decreto Direttoriale più volte citato, le graduatorie definitive delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO

che tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento figurano anche quelle denominate "Kilometer Cube Neutrino Telescope" ("KM3NeT") e "Cherenkov Telescope Array Plus" ("CTA+");

VISTO	il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero 123, con il quale è stato quantificato in € 67.186.973 il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto denominato "Kilometer Cube Neutrino Telescope" ("KM3NeT");
VISTO	altresì, il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero 125, con il quale è stato quantificato in € 71.477.541 il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto denominato "Cherenkov Telescope Array Plus" ("CTA+");
CONSIDERATO	<p>che i Progetti ammessi a finanziamento, come innanzi specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono di notevole dimensione, sia sotto il profilo gestionale che sotto il profilo finanziario, e, quindi, sono particolarmente complessi; • prevedono tempistiche assai stringenti; • sono soggetti a regole molto rigide, soprattutto con riferimento al raggiungimento dei "target" e delle "milestone", fissati direttamente dalla Unione Europea, ed alla osservanza dei relativi termini di scadenza; • prevedono, tra l'altro, l'attivazione di circa duecentocinquanta procedure di gara, di vario importo, per l'acquisizione di beni e servizi e l'attivazione anche di alcune procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche, che dovranno essere concluse, con la individuazione degli Operatori Economici e la stipula dei relativi contratti, entro il 31 dicembre 2023; • prevedono, oltre alle attività di "procurement", anche quelle di "management" e di "rendicontazione", che richiedono, comunque, un notevole impegno, sia sotto il profilo qualitativo che sotto il profilo quantitativo;
CONSIDERATO	<p>infine, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'attuale carenza degli organici del personale tecnico-amministrativo non consente, in alcun modo, di gestire Progetti così complessi; ➤ il carico di lavoro strettamente connesso alla gestione dei Progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), come innanzi specificati, è così gravoso che, in ogni caso, rischierebbe di pregiudicare, se non addirittura di paralizzare, il regolare funzionamento dell'apparato amministrativo, con riferimento sia alla "Amministrazione Centrale" che alle "Strutture di Ricerca"; ➤ la loro gestione richiede, peraltro, in modo prevalente, il coinvolgimento e la collaborazione di figure professionali specialistiche che, in alcuni casi, mancano nella dotazione organica dell'Ente mentre, in altri, sono assolutamente insufficienti rispetto al predetto carico di lavoro, fermo restando che, laddove presenti, le predette figure garantiscono attualmente, con estrema difficoltà, anche lo svolgimento della ordinaria amministrazione;

CONSIDERATO

che, per tutte le motivazioni innanzi esposte, il Presidente, di intesa con il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, ha previsto la costituzione di un "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello", ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", per la gestione:

- a) del "Programma di Ricerca" del "Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing", ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), limitatamente alle attività di competenza dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
- b) dei Progetti denominati "Cherenkov Telescope Array Plus" ("CTA+") e "Kilometer Cube Neutrino Telescope" ("KM3NeT"), ammessi a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 3.1", denominata "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), limitatamente alle attività di competenza dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

VISTA

la Delibera del 2 agosto 2022, numero 67, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- autorizzato la costituzione di un "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello", ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", per la gestione:
 - a) del "Programma di Ricerca" del "Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing", ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa", "Linea di Investimento 1.4", denominata "Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), limitatamente alle attività di competenza dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - b) dei Progetti denominati "Cherenkov Telescope Array Plus" ("CTA+") e "Kilometer Cube Neutrino Telescope"

("KM3NeT"), ammessi a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 3.1", denominata "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), limitatamente alle attività di competenza dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

- autorizzato l'affidamento al "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" della gestione anche degli altri quattro Progetti, denominati "Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA" ("STILES"), "NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord", "Einstein Telescope Infrastructure Consortium" ("ETIC") e "EMM: Earth-Moon-Mars" ("EMM") e presentati nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 3.1", denominata "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), qualora gli stessi vengano successivamente ammessi a finanziamento;
- approvato il "modello organizzativo" del predetto "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello", come definito dal Direttore Scientifico, di intesa con il Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica";
- autorizzato il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e, comunque, di intesa tra di loro, ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti alla approvazione della Delibera, ivi compresi:
 - a) il provvedimento di formale costituzione del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" innanzi specificato;
 - b) la individuazione del "Responsabile" del predetto "Centro", mediante l'attivazione di una procedura di selezione per il conferimento di un "incarico dirigenziale", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni;
 - c) la "delega di funzioni" al predetto "Responsabile", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni;
 - d) le procedure di reclutamento del personale da assegnare al medesimo "Centro" al fine di garantire il suo regolare funzionamento e, in particolare, la gestione manageriale, tecnica, scientifica, amministrativa e contabile dei Programmi e dei Progetti innanzi specificati;

- e) il reperimento delle risorse finanziarie da destinare alla costituzione e al funzionamento del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" più volte citato, anche mediante la proposta di apposite variazioni di bilancio, da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del prescritto parere, e all'esame del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione;
- affidato al Direttore Generale e al Direttore Scientifico l'incarico di definire in una fase successiva, di comune accordo con il Collegio dei Direttori, i rapporti tra il "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" e le "Strutture di Ricerca", anche con riferimento alla gestione del personale reclutato e assegnato alle predette "Strutture" per le esigenze dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento;

VISTA

la Circolare dell'11 agosto 2022, numero 30, emanata dal "Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato" del "Ministero della Economia e delle Finanze", che definisce le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza delle Amministrazioni Centrali e dei Soggetti Attuatori";

CONSIDERATO

che, successivamente alla adozione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67, sono state ammesse a finanziamento anche le altre quattro proposte progettuali, denominate "Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA" ("STILES"), "NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord", "Einstein Telescope Infrastructure Consortium" ("ETIC") e "EMM: Earth-Moon-Mars" ("EMM") e presentate nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 3.1", denominata "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR");

VISTO

in particolare, il Decreto Direttoriale dell'11 ottobre 2022, numero 371, con il quale è stata approvata la "Graduatoria unica definitiva degli ulteriori Progetti ammessi e finanziabili a valere sui Fondi di cui ai Decreti Direttoriali del 10 agosto 2022, numero 245, e del 30 agosto 2022, numero 326" ed è stato quantificato:

- a) in € 69.999.999,00 il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto denominato "Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA" ("STILES");
- b) in € 49.998.931,39 il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto denominato "Einstein Telescope Infrastructure Consortium" ("ETIC");

- c) in € 18.952.289,40 il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto denominato "NG-Croce: NextGeneration Croce del Nord";
- d) in € 29.999.818,93 il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto denominato "EMM: Earth-Moon-Mars" ("EMM");

CONSIDERATO

che tutti i Progetti ammessi a finanziamento:

- prevedono, complessivamente, l'attivazione di circa trecentosessanta procedure di gara, di vario importo, per l'acquisizione di beni e servizi e l'attivazione anche di alcune procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche, che dovranno essere concluse, con la individuazione degli Operatori Economici e la stipula dei relativi contratti, entro il 31 dicembre 2023;
- prevedono il reclutamento complessivo di circa cento unità di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- comportano la gestione di un "budget" complessivo che supera i duecento milioni di euro;

VISTA

la Circolare del 13 ottobre 2022, numero 33, emanata dal "Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato" del "Ministero della Economia e delle Finanze", con la quale è stata aggiornata la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cosiddetto DNSH)";

VISTA

la Determina Direttoriale del 9 novembre 2022, numero 108, con la quale la Direzione Generale ha:

- autorizzato l'attivazione di una procedura di selezione, per soli titoli, riservata a tutti i ricercatori e i tecnologi in servizio di ruolo presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" in possesso dei requisiti indicati nel relativo "Avviso", per il conferimento di un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e la contestuale nomina del titolare del predetto incarico quale "Responsabile" del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67;
- approvato lo "Avviso di Selezione", all'uopo predisposto, di intesa con il Direttore Scientifico, ai fini dell'attivazione della predetta procedura;
- nominato "Responsabile del Procedimento" il Dottore Giuseppe RAGONESE, inquadrato nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e assegnato al Settore II "Stato Giuridico del Personale" e al Settore IV "Gestione delle Forme Flessibili di Lavoro e degli Interventi

Assistenziali e Sociali" dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane" della "Amministrazione Centrale";

- conferito al Dottore Giuseppe RAGONESE, nella sua qualità di "Responsabile del Procedimento", gli incarichi:
 - a) di "...pubblicare la presente Determina Direttoriale, unitamente allo "Avviso di Selezione", sul "Sito Web" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e, in particolare, nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Bandi di Concorso", Articolazione "Incarichi Dirigenziali"..."
 - b) di "...espletare la procedura di selezione nel rispetto di termini, modalità, forme e condizioni stabilite nel predetto "Avviso"..."
- stabilito che:
 - al vincitore della procedura di selezione verrà conferito un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che avrà la durata massima di tre anni, con un compenso annuale pari ad € 121.720,38, che è stato calcolato tenendo conto dei parametri retributivi previsti dalle vigenti norme contrattuali per il trattamento economico principale e accessorio spettante ad un dirigente amministrativo di seconda fascia e prevedendo, in particolare, una retribuzione di posizione variabile nella misura massima;
 - il titolare dell'incarico dirigenziale verrà, contestualmente, nominato "Responsabile" del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67;
 - al "Responsabile" del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" più volte citato verrà conferita la "delega di funzioni", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni;
 - con la stipula del contratto per il conferimento dell'incarico dirigenziale e per la contestuale nomina del predetto "Responsabile", come predisposto dalla Direzione Generale, saranno definiti:
 - a) funzioni e compiti attribuiti al titolare dell'incarico;
 - b) l'articolazione del relativo compenso, che dovrà prevedere il trattamento retributivo tabellare, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato;
 - la retribuzione di risultato di cui alla precedente lettera b) verrà corrisposta in base agli obiettivi assegnati, su base

annuale, e alla verifica del grado di raggiungimento degli stessi;

- con la stipula del contratto, il vincitore della procedura di selezione verrà collocato in aspettativa, senza assegni, per tutta la durata dell'incarico dirigenziale e con diritto alla conservazione del posto;

VISTO lo "Avviso di Selezione", pubblicato, in data 9 novembre 2022, sul "Sito Web" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e, in particolare, nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Bandi di Concorso", Articolazione "Incarichi Dirigenziali";

CONSIDERATO che, entro il termine di scadenza fissato dallo "Avviso di Selezione", sono pervenute due candidature;

VISTA la Determina Direttoriale del 16 gennaio 2023, numero 4, con la quale:

- è stata nominata la "Commissione Esaminatrice" delle candidature pervenute a seguito della emanazione dello "Avviso di Selezione" per il conferimento di un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e la contestuale nomina del titolare del predetto incarico quale "Responsabile" del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67;
- è stata definita la composizione della "Commissione Esaminatrice", come di seguito riportata:
 - 1) "Componente Esperto", con funzioni di "Presidente": Dottore Darko GRILLO, Direttore Generale dello "Istituto Nazionale per la Analisi delle Politiche Pubbliche" ("INAPP");
 - 2) "Componente Esperto": Dottore Giacomo CUTTONE, inquadrato nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio di ruolo presso i "Laboratori Nazionali del Sud", con Sede a Catania, dello "Istituto Nazionale di Fisica Nucleare";
 - 3) "Componente Esperto": Professore Roberto REVETRIA, Docente Ordinario del "Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti" della "Università degli Studi di Genova";
 - 4) "Segretario" e "Responsabile del Procedimento": Dottore Giuseppe RAGONESE, inquadrato nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e assegnato al Settore II "Stato Giuridico del Personale" e al Settore IV "Gestione delle Forme Flessibili di Lavoro e degli Interventi Assistenziali e Sociali"

dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane" della "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

- sono stati attribuiti i compiti alla "Commissione Esaminatrice", richiamando integralmente quelli già stabiliti, in modo specifico, nello "Avviso di Selezione" approvato con la Determina Direttoriale del 9 novembre 2022, numero 108, e pubblicato, in pari data, sul "Sito Web" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e, in particolare, nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Bandi di Concorso", Articolazione "Incarichi Dirigenziali";
- è stato stabilito che:
 - a) ai "Componenti Esperti" della "Commissione Esaminatrice" spetta esclusivamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento del loro incarico;
 - b) i predetti rimborsi graveranno sui pertinenti Capitoli di Spesa del Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2023;

CONSIDERATO

che la procedura di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e la contestuale nomina del titolare del predetto incarico quale "Responsabile" del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67, è stata conclusa il 27 febbraio 2023;

VISTA

la Determina Direttoriale del 28 febbraio 2023, numero 20, con la quale:

- sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e la contestuale nomina del titolare del predetto incarico quale "Responsabile" del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67, come trasmessi dal Dottore Giuseppe RAGONESE, nella sua qualità di "Segretario" della "Commissione Esaminatrice", nonché di "Responsabile del Procedimento", ivi compresa la "graduatoria finale di merito";

- il Dottore Davide FIERRO, in servizio di ruolo presso la "Struttura Tecnica della Direzione Scientifica" con inquadramento nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, è stato dichiarato vincitore della procedura di selezione per il conferimento di un incarico dirigenziale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 6-bis e 6-quater dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, ed è stato contestualmente nominato "Responsabile" del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67;
- è stato stabilito che il Dottore Davide FIERRO, nella sua duplice e contestuale qualità di titolare del predetto incarico dirigenziale e di "Responsabile" del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67, svolgerà i compiti già stabiliti nello "Avviso di Selezione" approvato con la Determina Direttoriale del 9 novembre 2022, numero 108, e di seguito riportati e specificati:
 - a) definire l'organizzazione interna e curare la gestione tecnica, amministrativa e contabile del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" innanzi citato;
 - b) coordinare le attività dei "Research Managers" e, più in generale, dei vari "Referenti" delle attività previste dai Programmi e dai Progetti ammessi a finanziamento a valere sui fondi destinati alla realizzazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", con riferimento sia a quelli nei quali l'Ente svolge il ruolo di "Soggetto Capofila", "Prime" o "Spoke", sia a quelli nei quali l'Ente partecipa come "Soggetto Partner", fornendo loro il necessario supporto nei seguenti ambiti:
 - gestione dei progetti;
 - gestione della documentazione;
 - gestione delle procedure di gara per le acquisizioni di beni e servizi e per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche;
 - rendicontazione;
 - c) coordinare le procedure amministrative e contabili e gli affari legali specifici, avvalendosi del personale assegnato al "Centro" e della collaborazione delle competenti "articolarioni organizzative" sia della "Amministrazione Centrale" che delle "Strutture di Ricerca";
 - d) adottare, previa "delega di funzioni" conferita dal Direttore Generale dell'Ente, ai sensi e per gli effetti del combinato

disposto degli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, tutti gli atti e i provvedimenti che impegnano l'Ente verso l'esterno, avvalendosi, ai fini della predisposizione degli stessi, del personale assegnato al "Centro" e della collaborazione delle competenti "articolarioni organizzative" sia della "Amministrazione Centrale" che delle "Strutture di Ricerca";

- e) curare le procedure di reclutamento ed amministrare la distribuzione del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato per le esigenze dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sui fondi destinati alla realizzazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", di concerto con le due Direzioni Apicali e i Direttori delle "Strutture di Ricerca";
- f) curare, quale interlocutore primario, i rapporti con il Ministero della Università e della Ricerca per tutte le problematiche che riguardano lo svolgimento delle attività previste dai Programmi e dai Progetti ammessi a finanziamento a valere sui fondi destinati alla realizzazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e la loro rendicontazione;
- g) aggiornare periodicamente la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, ciascuna nell'ambito delle rispettive, specifiche prerogative e competenze, sullo stato di avanzamento di Programmi e Progetti innanzi specificati e sulle problematiche che riguardano lo svolgimento delle relative attività;
- la Direzione Generale ha conferito al Dottore Davide FIERRO la "delega di funzioni", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni;
- il Dottore Davide FIERRO, in forza della predetta "delega di funzioni", potrà adottare tutti gli atti e i provvedimenti che impegnano l'Ente verso l'esterno, ai fini della organizzazione, del funzionamento e della gestione del "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67, di cui è "Responsabile", e dell'espletamento dei compiti specificati nello "Avviso di Selezione" approvato con la Determina Direttoriale del 9 novembre 2022, numero 108, e integralmente riportati nel presente provvedimento;

CONSIDERATO

che il "Centro di Responsabilità e di Spesa di Secondo Livello" costituito, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del "Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022, numero 67, è formalmente attivo ma non è ancora operativo, in quanto sono state avviate tutte le procedure preordinate

al reclutamento delle unità di personale che dovranno garantire il suo corretto e regolare funzionamento;

CONSIDERATO

che, ai fini della realizzazione del Progetto dal titolo "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca", nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, progetto IR0000034 – STILES, CUP: C33C22000640006, è prevista, tra le altre, anche una procedura di acquisizione della fornitura di n. 2 (due) specchi deformabili (DMs) per l'ELT MORFEO;

VISTA

la Delibera del 31 marzo 2023, numero 22, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, approvato, ai sensi dell'articolo 21, commi 6, 7 e 8, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, e degli articoli 6 e 7 del Decreto del "Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti" del 16 gennaio 2018, numero 14, il "Programma degli Acquisti di Beni e Servizi" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il Biennio 2023-2024, che:

- è stato predisposto dalla Dottoressa Raffaella RIONDINO, nella sua qualità di Responsabile della "Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti", con la collaborazione del Dottore Ignazio PORCEDDU, nella sua qualità di "Coordinatore" del "Tavolo Tecnico Permanente" in materia di "Appalti Pubblici", in conformità alle disposizioni legislative e alle direttive impartite con la nota circolare del 1° marzo 2023, numero di protocollo 5506, e sulla base delle informazioni e dei dati trasmessi dalle "Strutture di Ricerca", dalla "Direzione Scientifica", dai "Servizi di Staff" alla Direzione Generale, dall'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane" e dal Settore III "Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale" dell'Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti" della "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
- autorizza, per il biennio di riferimento, tutti gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai quarantamila euro.

CONSIDERATO

che, nel "Programma degli Acquisti di Beni e Servizi" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il Biennio 2023-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 22, come innanzi richiamata, è stata inserita anche la procedura di acquisizione della progettazione finale e fornitura di "due specchi deformabili per il modulo di ottica adattiva MORFEO che verrà installato sul telescopio ESOELT" con CUI: F97220210583202300198;

VISTA	la nota prot n. 437 del 24/03/2023 con cui l'INAF-OAS ha comunicato, ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.lgs. n. 50 del 2016, al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, i dati relativi all'appalto in oggetto;
RICHIAMATA	la "Brief analysis related to DNSH principle" effettuata dall'INAF in fase di presentazione di proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;
VISTA	la "Richiesta di acquisizione di beni o servizi", e i relativi allegati, presentata in data 4 maggio 2023, del dott. Paolo CILIEGI, in qualità di responsabile dei fondi del progetto di ricerca "E-ELT MORFEO INAF" CUP: C42F16000220005, "E-ELT MORFEO ESO" CUP: C42F15000230005 e in qualità di partecipante al progetto PNRR "STILES" CUP: C33C22000640006, relativa all'acquisto della progettazione, realizzazione e consegna presso lo INAF-OAS di Bologna di due specchi deformabili per il progetto MORFEO;
ATTESO	che, come riportato nella summenzionata richiesta e nei documenti relativi alla Proposta: IR0000034 "STILES" successivamente approvata dal Ministero dell'Università a seguito dell' Avviso pubblico n. 3264 del 28/12/2021, per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" – Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" – Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", la procedura in oggetto rispetta l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non si rilevano duplicazioni del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale in conformità all'articolo 9 "Addizionalità e finanziamento complementare" del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
PRESO ATTO	che con Determinazione Direttoriale dell'INAF-OAS n. 19 del 16 febbraio 2022, a seguito della "Richiesta di acquisizione di beni o servizi", presentata in data 02.02.2022 dal dott. Paolo CILIEGI, in qualità di Responsabile dei fondi del progetto di ricerca "E-ELT MAORY INAF", attivo presso l'"Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", è stato affidato alla MARTINO & PARTNERS SRL, identificato con numero di C.F.: 13354151006, avente sede legale in via di Porta Pinciana 6 ROMA RM 00187, il servizio di assistenza tecnica specialistica di supporto al RUP relativo alla gestione e alla pianificazione delle attività di committenza

funzionalmente destinate al progetto di ricerca "E-ELT MAORY INAF", tramite "Trattativa Diretta" n 2011993 sul "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)" (CIG: 9090768313) (CUP: C42F16000220005);

CONSIDERATO che in fase di approvazione del preliminary design review il titolo del progetto Maory è stato cambiato, su richiesta del del RUP dott. Paolo CILIEGI, in Morfeo (Multiconjugate adaptive Optics Relay For Elt Observations);

VISTA la nota del dott. Paolo CILIEGI dell'11 Maggio 2023, con cui si attesta la corretta esecuzione del contratto in relazione alla pianificazione e predisposizione degli atti di gara relativi alla procedura di gara in oggetto da parte della ditta MARTINO & PARTNERS_SRL;

CONSIDERATO come argomentato nella già menzionata "Richiesta di acquisizione di beni o servizi", la necessità di costituire un gruppo di lavoro, come da proposta allegata alla suddetta "Richiesta" (Allegato 2), atteso che l'appalto in oggetto si connota di particolare complessità in relazione all'intervento da realizzare nonché alla specificità della fornitura, e che pertanto è necessario il coinvolgimento di soggetti dotati di competenze specialistiche;

RITENUTO altresì opportuno, come argomentato nella sopracitata "Richiesta di acquisto" dal Dott. Paolo CILIEGI, costituire l'appalto in un unico lotto al fine di garantire l'omogeneità tecnico-operativa della fornitura e delle prestazioni ad essa connesse;

DATO ATTO che, come argomentato nella richiesta di acquisto suddetta, la gara di appalto in argomento sarà suddivisa in due fasi:
- la prima fase, avente un importo massimo ribassabile pari a euro 3.500.000,00 (euro tremilionicinquecentomila,00), che comprende la progettazione finale e l'avvio di eventuali acquisti preliminari di strumentazione scientifica;
- la seconda fase, avente un importo massimo ribassabile pari a euro 11.500.000,00 (euro undici milioni cinquecentomila,00) che comprende il completamento degli acquisti, la realizzazione e la fornitura dei due specchi deformabili.
Il passaggio tra la prima e la seconda fase è condizionato all'approvazione congiunta da parte di INAF e di ESO della progettazione finale eseguita durante la fase 1);

RICHIAMATO il contratto ESO-INAF n. 65221/ESO/15/67001/JSC, con cui l'European Southern Observatory (ESO) si impegna a finanziare parte dell'appalto in oggetto entro i termini e le condizioni previste nel citato contratto;

VISTO il quadro economico dell'appalto Allegato 1 alla suddetta "Richiesta di acquisizione di beni o servizi";

VISTA	la "Proposta di Determina per la costituzione del gruppo di lavoro" Allegato 2 alla "Richiesta di acquisizione di beni o servizi" già menzionata;
CONSIDERATO	che l'importo complessivo dell'intervento in argomento, possa essere fissato complessivamente in € 17.172.706,48 in considerazione dei costi presunti dei progetti e delle attrezzature richieste, nonché degli ulteriori costi, come riportato nel quadro economico dell'appalto;
DATO ATTO	che l'importo a base di gara delle attività oggetto di affidamento è fissato, come riportato nella Richiesta di acquisto suddetta, in € 15.000.000,00 al netto dell'IVA, e che pertanto è necessario procedere tramite procedura aperta ai sensi degli artt. 35 e 60 D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii, stabilendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 50 del 2016;
VISTO	<p>il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare l'art. 48. "Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC1" commi 1 e 2 che prevedono rispettivamente:</p> <p>"1. In relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, si applicano le disposizioni del presente titolo, l'articolo 207, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché le disposizioni di cui al presente articolo.</p> <p>2. È nominato, per ogni procedura, un responsabile unico del procedimento che, con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";</p>
DATO ATTO	Determina numero 33 Roma, 3 aprile 2023 con cui sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa preordinata al reclutamento di un Dirigente Tecnologo, Primo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo determinato, della durata di due anni, prorogabili, e con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento delle funzioni di "Program Manager, ovvero di Manager della Infrastruttura, del Programma PNNR IR STILES", come trasmessi dal Dottore Filippo ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con la nota del 7 febbraio 2023, numero di protocollo 2060, e con cui è stato individuato il Dottore Franco DI PANGRAZIO, con inquadramento nel Profilo di

Dirigente Tecnologo, Primo Livello Professionale, Quinta Fascia Stipendiale, quale soggetto incaricato dello svolgimento delle funzioni di "Project Manager del Programma PNNR IR STILES".

- ATTESO che l'Istituto Nazionale di Astrofisica si è dotato di una piattaforma di e-procurement per la gestione delle gare dematerializzate e che la piattaforma "e-procurement U-BUY" di Cineca può essere utilizzata quale "strumento di negoziazione", per procedere allo svolgimento della gara d'appalto sia sopra che sotto le soglie previste dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, "Codice dei Contratti Pubblici", e successive modificazioni e integrazioni;
- CONSIDERATO che l'utilizzo del portale è subordinato alla registrazione dell'anagrafica dell'Operatore Economico al fine di ottenere le credenziali per accedere all'area riservata ove sono disponibili i Bandi di gara e che tutte le informazioni sono facilmente reperibili all'indirizzo web: <https://inaf.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>;
- RITENUTO opportuno procedere, nel rispetto dei principi generali indicati dal codice, alla selezione della migliore offerta per la fornitura in argomento mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 35 e 60 D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii. tramite U-BUY – piattaforma telematica di e-procurement dell'INAF, ai fini di ottemperare agli obblighi previsti dalla Direttiva Europea 2014/24/UE del 26.02.2014, circa l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nelle procedure degli Appalti Pubblici;
- ATTESA la necessità di procedere alla pubblicazione dell'avviso relativo all'avvio della procedura aperta in oggetto sul profilo del committente della stazione appaltante, sulla piattaforma digitale dei bandi di gara presso l'ANAC di cui all'articolo 73, comma 4, nonché sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici e su due quotidiani di rilevanza nazionale e due quotidiani di rilevanza regionale;
- CONSIDERATO che al fine di procedere alle pubblicazioni suddette è stata avviata apposita consultazione di preventivi, tra gli intermediari autorizzati alla raccolta e trasmissione delle inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- DATO ATTO che all'esito della summenzionata richiesta, il preventivo più basso è stato quello presentato della ditta CONSULTO S.R.L.S., con sede legale in via Giacomo Matteotti, 56 - 70032 - Bitonto (BA), identificata con P.iva 08014430725, iscritta al MEPA tra gli operatori abilitati all'area merceologica oggetto dell'affidamento;
- RITENUTO opportuno, procedere alla formalizzazione dell'offerta mediante l'avvio di una "Trattativa Diretta" sul "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" ("MEPA"), al fine dell'affidamento diretto, ai sensi

del combinato disposto dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, come modificato e integrato dall'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, del servizio di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale e su quattro quotidiani (due nazionali e due locali);

VALUTATA

dal RUP l'offerta tecnica ed economica presentata dall'Operatore Economico CONSULTO S.R.L.S in relazione alla "Trattativa Diretta" sul "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" ("MEPA") n. 3545478 per un corrispettivo che, al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto ammonta ad € 1.500,00 (millecinquecento,00)

VISTO

l'art. 36 comma 6 ter del D.lgs. n. 50 del 2016, che prevede “nelle procedure di affidamento effettuate nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali effettuata dalla stazione appaltante qualora il soggetto aggiudicatario non rientri tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi del comma 6-bis;

VISTO

il “Documento Unico di Regolarità Contributiva” DURC numero INAIL_38014938, valido fino al 15/08/2023 dal quale risulta che la posizione dell'impresa CONSULTO SRLS è regolare nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;

VISTO

il “Documento di verifica di autocertificazione” numero PV6966984 rilasciato telematicamente dal Registro imprese – Archivio Ufficiale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), il quale attesta che l'Operatore Economico è regolarmente iscritto al CCIAA di BARI per la categoria di attività oggetto del presente provvedimento;

VERIFICATO

che a carico dell'Operatore Economico CONSULTO SRLS, alla data del 04/05/2023, non risultano annotazioni nel “Casellario delle imprese”, gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

ACQUISITA

la necessaria autocertificazione della ditta, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini della partecipazione alla presente procedura di affidamento, trasmesse, firmate digitalmente, unitamente all'offerta economica sul portale MEPA TD n. 3545478;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legge 24 aprile 2017, numero 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero

96, che ha modificato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633:

- a) i pagamenti delle fatture emesse a decorrere dal 1° luglio 2017 vengono effettuati al netto della Imposta sul Valore Aggiunto e il relativo versamento deve essere eseguito direttamente in favore dell'Erario;
- b) la predetta procedura si applica a tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli "Enti Pubblici di Ricerca", e, quindi anche allo "Osservatorio di Astrofisica e Scienze dello Spazio di Bologna" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

RICHIAMATA la nota della Direzione Scientifica dell'INAF, Prot. n. 0009610 - AOO:INAF-CLE, del 23/05/2023, a firma del dott. Adriano FONTANA, con cui è stato chiesto di procedere al trasferimento di fondi dalla Funzione Obiettivo 1.05.03.23 "Contributo E-ELT (ref. Direttore Scientifico)", CRA 0.04.01 "UTG I", tra l'altro anche all' Obiettivo Funzione 1.05.03.19.01 "ELT MORFEO INAF";

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;

DETERMINA

Articolo 1. Di autorizzare, ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modificazioni e integrazioni, l'avvio di una Procedura Aperta tramite la piattaforma telematica di e-procurement dell'INAF U-Buy, Gara n. G00768, CIG: 9810513370, con lo strumento della "Richiesta di offerta", al fine di affidare l'appalto in oggetto.

Articolo 2. Di affidare il servizio di pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale relativo alla procedura in oggetto alla CONSULTO SRLS, per un importo complessivo di € 1.826,48 (milleottocento ventisei,48) IVA inclusa, tramite T.D. MEPA n. 3545478 CIG: Z413AF2F02.

Articolo 3. Di dare atto che le spese di pubblicazione suddette, saranno rimborsate dall'operatore economico aggiudicatario, e saranno garantite dai fondi presenti sul Centro di Responsabilità 1.13 "OAS Bologna sull'Obiettivo. Funzione 1.05.03.19.01 ELT MORFEO INAF".

Articolo 4. Di individuare il "Responsabile Unico del Procedimento" per il servizio di pubblicazione suddetto e per la fornitura descritta nell'articolo 1 della presente Determinazione, ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e dell'art. 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e ss.mm.ii, nel Dottor Paolo CILIEGI, inquadrato nel Profilo di Primo tecnologo presso l'INAF-OAS di BOLOGNA.

Articolo 5. Di approvare il "Quadro economico" e la "Proposta di provvedimento per la costituzione del gruppo di lavoro", così come da "Allegato 1 " e "Allegato 2", nonché gli

ulteriori documenti allegati alla “Richiesta di acquisizione di beni o servizi”, citata in premessa, trasmessa dal Dottor Paolo CILIEGI.

Articola 6. Dare atto che le nomine del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e del verificatore sono necessarie tenuto conto dell'oggettiva complessità dell'appalto, e che saranno disposte con apposito e separato provvedimento in seguito all'aggiudicazione su proposta del RUP.

Articolo 7. Dare atto che le attività di rendicontazione e gestione dei fondi PNRR e le relative attività di pubblicazione sui pertinenti canali istituzionali, compresa la rendicontazione sul portale Regis, sarà effettuata dall'Ing.Franco DI PANGRAZIO, inquadrato come dirigente tecnologo in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Roma.

Articolo 8. Di dare atto che la liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche al personale non dirigenziale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” ai sensi dell'articolo 113 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm. e ii., saranno disposti su indicazione del RUP con successivi e appositi atti.

Articolo 9. Di stabilire l'importo complessivo a base di gara di € 15.000.000,00 (quindici milioni ,00) al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, all'aliquota vigente e che l'aggiudicazione della procedura avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 10. Di dare atto che l'appalto in oggetto sarà svolto, secondo le indicazioni del dott. Paolo CILIEGI, come argomentato nella “richiesta di acquisizione di beni o servizi”, in due fasi:

- la prima fase, avente un importo massimo ribassabile pari a euro 3.500.000,00 (euro tremilionicinquecentomila,00),
- la seconda fase, avente un importo massimo ribassabile pari a euro 11.500.000,00 (euro undici milioni cinquecentomila,00),

e che l'avvio della seconda fase è opzionale e non garantita ed è subordinata alla approvazione della progettazione finale da parte di INAF a seguito del positivo superamento di review e delle raccomandazioni congiunte ricevute dal consorzio MORFEO e da ESO, in base all'Accordo firmato tra INAF e ESO per la costruzione dello strumento MORFEO (n. 65221/ESO/15/67001/JSC) citato in premessa.

Articolo 11. Di garantire la copertura finanziaria dell'importo massimo della fornitura in argomento, con i fondi presenti sul Centro di Responsabilità 1.13 “OAS Bologna”, sui seguenti “Obiettivo Funzione”, come programmato dal RUP, secondo la seguente articolazione:

- Per la quota relativa all'importo massimo stimato della fase 1), pari ad € 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila,00), comprensivo dei costi di progettazione e avvio di eventuali acquisti preliminari, sugli Obiettivi Funzione:

- 1.05.03.19.02 “ELT MORFEO ESO, CUP: C42F15000230005”,

- 2.02.02.01 "STILES Attività di progetto, CUP:C33C22000640006";
- Per la quota relativa all'importo massimo stimato della fase 2) pari ad € 11.500.000,00 (undicimilionicinquecentomila,00) comprensivo del completamento degli acquisti, realizzazione e fornitura di entrambi gli specchi deformabili come descritto nel Disciplinare di Gara allegato alla richiesta di acquisto già menzionata, sugli Obiettivi Funzione:
 - 2.02.02.01 "STILES Attività di progetto, CUP:C33C22000640006";
 - 1.05.03.19.01 "ELT MORFEO INAF, CUP:C42F16000220005"
 - 1.05.03.19.02 "ELT MORFEO ESO, CUP: C42F15000230005"

Articolo 12. Di dare atto che la copertura delle ulteriori spese generali saranno garantite dai fondi presenti sugli Obiettivi Funzione:

- 1.05.03.19.01" ELT MORFEO INAF".

Articolo 13. Di dare atto che ove non siano approvati i progetti di cui alla fase 1), come riportato nei documenti di gara allegati alla "Richiesta di acquisizione di beni o servizi" non si darà avvio alla fase 2) e si procederà ai sensi dell' Art. 108. del D.lgs.n 50 del 2016. Ove si proceda con l'avvio della fase 2) le spese collegate saranno garantite dai finanziamenti relativi al contratto ESO-INAF n. 65221/ESO/15/67001/JSC e sugli Obiettivi Funzione suddetti.

Articolo 14. Di procedere secondo l'articolazione sopra riportata alle operazioni necessarie sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2023.

Articolo 15. Di stabilire che l'avviso di avvio della presente procedura sarà pubblicato sul profilo del committente della stazione appaltante nell'area Amministrazione trasparente-Piattaforma di e-procurement, sulla piattaforma digitale dei bandi di gara presso l'ANAC di cui all'articolo 73, comma 4, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici e su due quotidiani di rilevanza nazionale e due quotidiani di rilevanza regionale;

L'intera documentazione di gara sarà accessibile sul portale U-Buy di INAF al link <https://inaf.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/listAllInCorso.action¤tFrame=7> e sul sito dedicato al progetto MORFEO al link: <http://www.morfeo.oabo.inaf.it/index.php/dm-call-for-tender/>

IL DIRETTORE DELLO INAF-OAS

Dottore Andrea Comastri
(firmato/a digitalmente)



